

Comune di Arizzano

**DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE  
(D.U.P.)  
SEMPLIFICATO**

**PERIODO: 2026 - 2027 – 2028**

## SOMMARIO

### PARTE PRIMA

#### ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

##### **1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

##### **2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in convenzione con altri enti

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizi affidati a organismi partecipati

##### **3. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**

##### **4. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

##### **5. GESTIONE RISORSE UMANE**

##### **6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

## PARTE SECONDA

### INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

#### **A. Entrate**

Tributi e tariffe dei servizi pubblici  
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

#### **B. Spese**

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;  
Programmazione triennale del fabbisogno di personale  
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi  
Spese in conto capitale  
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi  
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

#### **C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

#### **D. Principali obiettivi delle missioni attivate**

#### **E. Opere finanziate con Fondi PNRR**

#### **F. Gestione del patrimonio**

#### **G. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

#### **H. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

## **PREMESSA**

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

### **IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

# 1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’Ente

STATO DELLA COMUNITA' AL 31.12.2024

## ANALISI DEMOGRAFICA

Tra le informazioni di cui l’Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell’individuare la propria strategia, l’analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l’attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

### Dati Anagrafici

Voce	2022	2023	2024
<b>Popolazione al 31.12</b>	1972	1991	1966
<b>Nuclei familiari</b>	899	899	893
<b>Numero dipendenti</b>	6	8	8

### Andamento demografico della popolazione

Voce	2022	2023	2024
<b>Nati nell’anno</b>	6	8	11
<b>Deceduti nell’anno</b>	22	10	15
<b>Saldo naturale nell’anno</b>	- 16	- 2	- 4
<b>Iscritti</b>	150	86	74
<b>Cancellati</b>	112	71	95
<b>Saldo migratorio</b>	+ 38	+ 15	- 21
<b>Numero medio di componenti per famiglia</b>	3	3	3

Popolazione residente alla fine del 2024 (*penultimo anno precedente*) n. 1.966 di cui:

maschi n. 945 - femmine n. 1.021 così suddivisi:

in età prescolare (0/5 anni) n. 60

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. 174

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 254

in età adulta (30/65 anni) n. 975

oltre 65 anni n. 503

## RISULTANZE DEL TERRITORIO

Superficie Km<sup>2</sup> 2

Strade:

- strade urbane Km **3,00**
- strade locali Km **10,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

- Piano regolatore – PRGC – adottato **SI**  
Piano regolatore – PRGC – approvato **SI**  
Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**  
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

## RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Asili nido con posti n. 24

Scuole dell'infanzia con posti n. 54

Scuole primarie con posti n. 100

Aree verdi, parchi e giardini Km<sup>2</sup> **3,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 187

Mezzi operativi per gestione territorio n. 2

Veicoli a disposizione n. 6

Accordi di programma n. 0

Convenzioni:

- Convenzione per la gestione associata dello sportello unico per le attività produttive
- Convenzione per la gestione associata del canile municipale
- Convenzione per la gestione associata della centrale acquisti

## 2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### SERVIZI GESTITI IN ECONOMIA:

#### IN FORMA DIRETTA:

- Servizi di anagrafe, stato civile ed elettorale;
- Servizio di polizia municipale
- Servizi tributari;
- Servizi di ufficio tecnico ed edilizia privata;
- Servizio di pulizia strade, manutenzione del verde pubblico e del patrimonio comunale (avendo solamente un operaio una parte del servizio viene effettuato direttamente dall'operaio ed una parte viene data in appalto)
- Servizio accertamento e riscossione TOSAP e ICP = dal 2021 Canone Unico Patrimoniale

#### IN APPALTO:

- Servizi di mensa scolastica;
- Pre/post scuola
- Servizio di pulizia strade, manutenzione del verde pubblico e del patrimonio comunale (avendo solamente un operaio una parte del servizio viene effettuato direttamente dall'operaio ed una parte viene data in appalto)

### SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE CON ALTRI ENTI:

- Sportello unico delle attività produttive : Camera di Commercio
- Centrale Unica di Committenza capo convenzione: Comune di Verbania
- Gestione canile Ente capo convenzione: Comune di Verbania
- Gestione servizio cimiteriale capo convenzione: Comune di Vignone
- Servizio gestione obitori e depositi di conservazione dei presidi ospedalieri (in convenzione con ASL VCO)
- Commissione Locale del paesaggio Ente capo convenzione: Unione montana dei Comuni di Arizzano e Vignone

### SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE A PRIVATI:

- Servizio distribuzione GAS Soggetto gestore: Italgas Reti S.p.A

### SERVIZI GESTITI TRAMITE ENTI O SOCIETÀ PARTECIPATE:

- Servizi socio assistenziali Soggetto gestore: Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano (<https://www.cssv.it/>)
- Servizio idrico-integrato Soggetto gestore: Acqua Novara VCO spa (<https://www.acquanovaravco.eu/>);
- Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti Soggetto gestore. CONSER. VCO spa (<https://www.conservco.it/>)

## **3 – Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti**

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa.

Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del FondoPluriennale Vincolato.

## **4 – Sostenibilità economico finanziaria**

### **SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE**

Fondo cassa al 31/12/2024	<b>1.633.988,05</b>
---------------------------	---------------------

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023	<b>1.615.449,15</b>
Fondo cassa al 31/12/2022	<b>1.381.545,22</b>
Fondo cassa al 31/12/2021	<b>1.067.440,60</b>
Fondo cassa al 31/12/2020	<b>861.118,24</b>

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2024	0	0,00
2023	0	0,00
2022	0	0,00

## LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2024	2.234,23	1.472.434,18	0,15
2023	3.243,67	1.510.976,97	0,22
2022	4.454,74	1.441.619,98	0,31

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026/2028

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) (+)	1.088.583,51	1.021.624,30	1.020.624,30
2) Trasferimenti correnti (Titolo II) (+)	116.013,49	112.679,15	140.019,55
3) Entrate extratributarie (Titolo III) (+)	267.837,18	292.722,08	350.210,14
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>1.472.434,18</b>	<b>1.427.025,53</b>	<b>1.510.853,99</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup> (+)	147.243,42	142.702,55	151.085,40
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente <sup>(2)</sup> (-)	280,45	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso (-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>	<b>146.962,97</b>	<b>142.702,55</b>	<b>151.085,40</b>
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente (+)	8.769,69	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso (+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>8.769,69</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

**DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI**

Anno di riferimento		Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2025	=	=
2024	da sentenze esecutiva	18.654,72
2023	=	0,00
2022	da sentenze esecutiva	2.188,68

**RIPIANO DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione, e non sono stati ripianati ulteriori disavanzi.

## **5 – Gestione delle risorse umane**

**PERSONALE**

Con deliberazione G.C. n. 21 del 15 marzo 2023 sono stati approvati i nuovi profili professionali ai sensi dell'art. 12 CCNL 16 novembre 2022.

Personale in servizio al 31/12/2024

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Funzionari ad elevata qualificazione (ex D)	4	4	0
Istruttori ( ex C)	3	3	0
Operatori esperti ( ex B)	1	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>0</b>

Nell' anno 2025 si è proceduto all'assunzione di un operatore esperto a tempo indeterminato – assegnato all'Area Tecnico Manutentiva in sostituzione dell'operaio in quiescenza dal 1 ottobre 2024.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006)

	2020	2021	2022	2023	2024
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006)	356.460,30	356.460,30	356.460,30	356.460,30	356.460,30
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	287.749,88	275.104,20	293.420,00	314.358,36	314.099,34
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	8	362.904,05	28,16
2023	8	332.037,36	27,62
2022	7	331.155,60	27,61
2021	6	302.614,28	28,38
2020	6	310.658,05	30,64

**INDIRIZZI STRATEGICI PREVISTI**

1. Sostituzione di personale cessato o che dovesse cessare il rapporto di lavoro per collocamento a riposo o per dimissioni volontarie;
2. Eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i., del limite di spesa di cui al DL 34/2019 e DPCM 17/3/2020 e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile, entro i limiti di spesa previsti dagli appositi stanziamenti di bilancio, per il triennio 2026/2028;
4. Il limite di spesa per il personale, in base al D.L. 34/2020, è pari a €. **417.331,23**

Lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale dovrà essere contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2026-2028 tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 356.460,30, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009;

Si dovrà necessariamente adeguare la spesa del personale agli aumenti relativi ai rinnovi contrattuali in attesa della sottoscrizione del contratto delle funzioni locali, si stima un incremento di circa il 10% per gli anni 2026 e 2027 e di circa il 15% per il 2027;

La previsione di spesa di personale tiene conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL comparto Funzioni Locali 2022-2024.

#### **INCREMENTO FONDO RISORSE DECENTRATE PERSONALE DIPENDENTE**

Per il triennio 2026/2028 resta operante la facoltà di incrementare la parte stabile delle risorse decentrate destinate al personale non dirigente, introdotta dall'art. 14, comma 1-bis, del D.L. n. 25/2025.

Nell'anno 2025 l'Amministrazione, rispettando i requisiti richiesti ed in base alle disponibilità di Bilancio, ha stanziato la somma di Euro 10.000,00 per incrementare il fondo risorse decentrate.

La facoltà introdotta dal ridetto comma 1-bis ha natura strutturale, pertanto il suddetto incremento delle risorse per l'anno 2025 verrà previsto anche nei bilanci degli anni successivi.

Il DDL Legge di Bilancio 2026 introduce un fondo statale, a partire dal 2027, destinato all'incremento del trattamento accessorio, anche fisso e ricorrente, del personale non dirigente dei Comuni.

## **6 – Vincoli di finanza pubblica**

### **RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Per gli esercizi 2019 e seguenti giova ricordare che il comma 820 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) dispone che, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio, concorrono sia il risultato di amministrazione sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del d.lgs. 118/2011. Il successivo comma 821 dispone che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Tale informazione viene ricavata, in ciascun esercizio, dal prospetto "verifica equilibri" allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011.

Pertanto, in conseguenza dell'introduzione delle nuove regole di finanza pubblica, cessano di avere applicazione le disposizioni introdotte dalla legge 232 del 2016 in materia di pareggio ed equilibrio di bilancio.

## **PARTE SECONDA**

### **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

**Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:**

#### **A – Entrate**

La realizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma di mandato del Sindaco, non possono prescindere da un'analisi accurata delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili nel periodo interessato, sia per la gestione di parte corrente, sia per la gestione riguardante gli investimenti.

Accanto al nuovo quadro normativo, che assegna all'attività di programmazione un rilievo più incisivo nella scelta delle politiche pubbliche, continua tuttavia a persistere uno scenario di precarietà connesso alla quantificazione, da parte degli organi centrali, delle risorse da destinare ai servizi prestati dalle autonomie locali.

La predisposizione e approvazione dei documenti di programmazione di tali enti, e quindi anche del Comune di Arizzano, soffre quindi della mancanza di indicazioni utili a presentare un quadro significativamente attendibile delle disponibilità finanziarie, dirette e indirette, necessarie a definire un quadro altrettanto attendibile di programmi, azioni e attività da svolgere nel restante periodo di mandato.

L'analisi delle risorse che segue è quindi svolta a legislazione vigente alla data di presentazione del presente Documento.

Le ultime manovre di finanza pubblica, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione e riduzione della spesa e di contenimento del debito trovano, tanto sul versante delle entrate quanto su quello delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali.

La programmazione dell'Ente per il periodo di riferimento si sviluppa tenendo conto della diversa natura delle risorse, a seconda che essa sia tesa al mantenimento, allo sviluppo o alle politiche di investimento.

Le risorse sono quindi analizzate con riferimento alla loro destinazione in due distinti comparti:

- entrate per il finanziamento di spese cosiddette "correnti", ovvero che hanno la caratteristica di riprodursi e consumarsi nell'ambito temporale di ogni esercizio;
- entrate in conto capitale, ovvero aventi carattere di straordinarietà anche dal punto di vista del loro dimensionamento e destinate a finanziare esclusivamente investimenti pubblici.

**Quadro riassuntivo di competenza**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.060.674,53	1.088.583,51	1.090.005,85	1.100.028,03	1.103.410,60	1.105.793,57	0,919
Contributi e trasferimenti correnti	163.333,24	116.013,49	134.369,43	184.712,35	163.153,35	161.545,35	37.466
Extratributarie	286.969,20	267.837,18	402.605,03	462.320,93	453.270,79	453.270,79	14.832
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.510.976,97</b>	<b>1.472.434,18</b>	<b>1.626.980,31</b>	<b>1.747.061,31</b>	<b>1.719.834,74</b>	<b>1.720.609,71</b>	<b>7,380</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	6.318,46			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	18.156,92	24.785,05	27.136,02	17.022,20	0,00	0,00	- 37.270
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>1.529.133,89</b>	<b>1.497.219,23</b>	<b>1.654.116,33</b>	<b>1.770.401,97</b>	<b>1.719.834,74</b>	<b>1.720.609,71</b>	<b>6,648</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	658.230,69	496.301,01	349.992,70	125.000,00	125.000,00	125.000,00	- 64.284
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	631.165,91	583.055,33	538.611,76	13.180,79	0,00	0,00	- 97.552
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>1.289.396,60</b>	<b>1.079.356,34</b>	<b>888.604,46</b>	<b>138.180,79</b>	<b>125.000,00</b>	<b>125.000,00</b>	<b>- 84.449</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>2.818.530,49</b>	<b>2.576.575,57</b>	<b>2.542.720,79</b>	<b>1.908.582,76</b>	<b>1.844.834,74</b>	<b>1.845.609,71</b>	<b>- 25,187</b>

## Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	1.059.088,91	1.138.354,00	1.125.783,02	1.449.956,52	28,795
Contributi e trasferimenti correnti	165.440,97	127.060,97	166.248,84	226.311,90	36,128
Extratributarie	277.904,18	260.514,57	445.643,40	608.987,34	36,653
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.502.434,06</b>	<b>1.525.929,54</b>	<b>1.737.675,26</b>	<b>2.285.255,76</b>	<b>31,512</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>1.502.434,06</b>	<b>1.525.929,54</b>	<b>1.737.675,26</b>	<b>2.285.255,76</b>	<b>31,512</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	649.172,49	506.480,29	465.128,70	158.997,75	- 65,816
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>25.000,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>649.172,49</b>	<b>506.480,29</b>	<b>465.128,70</b>	<b>158.997,75</b>	<b>- 65,816</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>2.151.606,55</b>	<b>2.032.409,83</b>	<b>2.202.803,96</b>	<b>2.444.253,51</b>	<b>10,961</b>

## Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali e possono essere suddivise in:

- entrate tributarie ed extratributarie che rappresentano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente;
- trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti che costituiscono entrate di natura derivata, si tratta cioè di risorse di terzi, destinate a finanziare parte della gestione corrente.

### TRIBUTI E TARFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

La valutazione delle previsioni di gettito inerenti le entrate tributarie sono state effettuate in funzione della base imponibile storica in possesso dell'ente sia per quanto attiene l'IMU ( rendite catastali aggiornate con dati Agenzia del Territorio e dati da PRGC per aree edificabili ) che per la TARI rispetto alle superfici occupate dichiarate dai contribuenti e riscontrabili dalla banca dati comunale integrata con i dati anagrafici e delle attività produttive e per l'Addizionale Comunale IRPEF secondo i dati aggiornati delle basi di reddito imponibile sul Portale dei Comuni ovviamente in applicazione delle aliquote e dei regolamenti comunali vigenti

Le politiche tributarie sono improntate a criteri di equità fiscale e devono tendere a garantire la copertura dei costi dei servizi.

Nonostante la possibilità di aumento delle aliquote di tributi e addizionali previsto già dalla Legge di bilancio e l'aumento dei costi generali di gestione, la politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è caratterizzata dal contenimento della pressione fiscale e dal mantenimento inalterato della quantità/qualità dei servizi.

E' intenzione dell'amministrazione lasciare la pressione fiscale nel triennio sostanzialmente invariata con riferimento a tutti i tributi comunali.

Le politiche tariffarie sono improntate alla conferma dei livelli attuali.

In materia di agevolazioni, esenzioni e soggetti passivi, vengono confermati i criteri introdotti con i documenti di programmazione precedenti.

#### LE ENTRATE TRIBUTARIE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	838.918,54	869.680,21	872.205,85	881.599,00	884.599,00	886.599,00	1,076 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	221.755,99	218.903,30	217.800,00	218.429,03	218.811,60	219.194,57	0,288 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>1.060.674,53</b>	<b>1.088.583,51</b>	<b>1.090.005,85</b>	<b>1.100.028,03</b>	<b>1.103.410,60</b>	<b>1.105.793,57</b>	<b>0,919 %</b>

## **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - LA NUOVA IMU**

Il comma 738 della Legge di bilancio 2020, con decorrenza 2020 abolisce l'imposta unica comunale (IUC) disciplinata dall'articolo 1, comma 639, della legge 147/2013, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari) e rimanda ai commi da 739 a 783 la disciplina della nuova imposta municipale propria IMU.

Ciò ha comportato, rispetto al precedente assetto tributario, l'abolizione di fatto della TASI (incorporata nella nuova IMU) e il mantenimento in vigore della TARI.

La nuova IMU si applicherà ai possessori di beni immobili, ad eccezione della prima casa, ovvero all'immobile destinato ad abitazione principale o assimilata, a meno che tale abitazione non appartenga alle categorie catastali A/1, A/8, A/9 di cui fanno parte i beni immobili di lusso.

L'abolizione della IUC e della TASI e l'introduzione della nuova IMU ha comportato per gli enti locali un adeguamento dei regolamenti comunali.

Con delibera di C.C. n. 17 del 1 luglio 2020 è stato approvato il nuovo regolamento IMU e con delibera di C.C. n. 59 del 18 dicembre 2024 è stato approvato il prospetto delle aliquote per l'applicazione dell'IMU, come compilato tramite l'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.

Le aliquote approvate per l'anno 2025 sono le seguenti:

• aliquota abitazione principale: (cat. A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze	0,60%
• assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliarie posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c) n. 6 della L n. 160/2019	SI
• aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,0 %
• Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,86%
• terreni agricoli	esenti
• aree fabbricabili	0,86%
• altri fabbricati (diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale d)	0,86%

Si mantiene l'esenzione già prevista per l'IMU prima casa definita come abitazione principale.

I versamenti avranno le seguenti scadenze:

1^ Rata: 16 Giugno calcolata sulla base delle aliquote dell'anno precedente.

Per l'acconto 2026 si considera la metà dell'importo pagato a titolo di IMU nel 2025

2^ Rata: 16 Dicembre a conguaglio, sulla base delle aliquote determinate dal comune e pubblicate sul Portale del Federalismo Fiscale, nei modi e nei tempi di legge

Nel Bilancio di Revisione 2026/2028 la volontà dell'Amministrazione è di mantenere politiche tributarie e fiscali invariate al fine di non accrescere la pressione fiscale pertanto le aliquote resteranno invariate.

La stima del gettito è stata effettuata con riferimento all'art. 1 comma 754 legge di bilancio 2020, al trend storico, alla banca dati degli immobili ed alla quota IMU destinata ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale.

L'entrata è stimata al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune al Fondo di Solidarietà Comunale, trattenuta che viene effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti.

### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Per l'anno 2025 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è rimasta invariata rispetto all'anno 2024 (aliquota 0,5%) e anche per l'anno 2026 si prevede di mantenere la medesima aliquota Il gettito previsto per il triennio 2026/2028 risulta essere il seguente:

Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
165.000,00	168.000,00	170.000,00

### **RECUPERO EVASIONE IMU**

Nell'anno 2026, dovrà continuare l'attenta politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni. Tale attività è da sempre effettuata con il personale interno dell'ufficio e, con il supporto per la riscossione coattiva di una società esperta nel settore, la duplice attività ha consentito il raggiungimento di risultati importanti.

Per l'anno 2026 si prevede di effettuare gli accertamenti IMU inerenti l'annualità 2021.

Il gettito previsto per il triennio 2026/2028 risulta avere il seguente andamento:

Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
40.000,00	40.000,00	40.000,00

### **TASSA RIFIUTI “TARI”**

La quantificazione del tributo trova il suo fondamento nella necessità di coprire i costi sostenuti per l'erogazione del servizio raccolta dei rifiuti solidi urbani; la determinazione dei costi e la relativa classificazione è dettata dal D.P.R. n.158/1999. I costi di gestione del servizio riguardano la raccolta, il trasporto, il recupero, lo smaltimento, lo spazzamento strade e la gestione del Tributo; questi costi devono essere coperti integralmente dal gettito della TARI.

*L'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);*

*L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);*

Il comma 654 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 stabilisce in ogni caso che con le tariffe Tari deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprensivo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

*L'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;*

*L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la*

*remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;*

*Il comma 702 dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;*

Con la deliberazione 443/2019/R/RIF l'ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) per il primo periodo regolatorio, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento per la gestione integrata dei rifiuti urbani, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti.

*La deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021 ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025; La determina n.2/2021/R/RIF del 04 novembre 2021 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, che ha altresì chiarito gli aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021 (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.*

La deliberazione n.68/2022/R/RIF del 22 febbraio 2022 ha determinato i Valori dei parametri finanziari alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)".

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 30.12.2022 è stata approvata la Carta di Qualità del Servizio Raccolta Rifiuti;

Il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30.06.2021 e successivamente modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 28.12.2022.

Dato atto che la delibera ARERA n.363/2021/R/RIF in merito alla procedura di approvazione del piano prevede, all'articolo 7, che sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

Tenuto conto che nel territorio della Provincia del Verbano Cusio Ossola è presente e operante, quale Ente territorialmente competente, il Consorzio Rifiuti VCO istituito ai sensi della L.R. n.1 del 10 gennaio 2018, che ai sensi della delibera ARERA n.363/2021/R/RIF rappresenta l'Ente di governo dell'Ambito alla quale la stessa ha attribuito la titolarità dei compiti relativi alla determinazione ed approvazione dei Piani Finanziari TARI.

Il Consorzio Rifiuti VCO, in data 10 maggio 2022 ha trasmesso il Piano Finanziario TARI 2024-2025 predisposto ai sensi della delibera Arera n. 363/2021, con l'utilizzo dei parametri nel rispetto dei vincoli imposti dal metodo per garantire il miglior equilibrio economico possibile tra i valori del PEF e il contratto in essere con il gestore ConSerVCO SpA.

Ai sensi dell' Art. 3 c. 5 quinque del D.L. 228/2021 convertito in Legge 15/2022 "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

*In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile"*

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 del 30.05.2022 ha approvato il PEF anni 2022/2025.

L'Ente territorialmente competente, in data 19 aprile 2024 con delibera di Assemblea Consortile n. 13 ha validato ed approvato i Piani Economici Finanziari per il secondo periodo regolatorio 2024-2025 del servizio integrato di gestione dei rifiuti dei Comuni Consorziati conformi al metodo tariffario MTR-2 tra cui anche il PEF del Comune di Arizzano.

La deliberazione n. 397/2025/R/RIF del 05 agosto 2025 ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR3) per il secondo periodo regolatorio 2026-2029. Il Metodo Tariffario Rifiuti 3 (MTR-3) di ARERA, valido per il periodo 2026-2029, introduce novità per le tariffe dei rifiuti, focalizzandosi su efficienza, qualità, sostenibilità e incentivi all'economia circolare. Prevede un limite alla crescita tariffaria basato su inflazione, produttività e potenziamento del servizio, un fattore di "sharing" dei proventi da riciclo per premiare i gestori virtuosi e un tetto ai costi ammessi, escludendo spese non pertinenti. Il Piano Economico Finanziario 2024/2025 del Comune di Arizzano come sopra validato ed approvato, redatto ai sensi del metodo MTR-2, espone le seguenti risultanze:

	<b>2024</b>	<b>2025</b>
MTR	352.328	361.559
LIMITE DI CRESCITA	345.547	363.891
<b>TOTALE PEF (valore minimo tra MTR e limite di crescita)</b>	<b>345.547</b>	<b>361.559</b>

con una suddivisione in parte fissa e parte variabile come sotto riportato:

	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Tariffa Variabile	203.583	214.344
Tariffa Fissa	141.964	147.255
<b>TOTALE PEF</b>	<b>345.547</b>	<b>361.559</b>

Le spese e le entrate comunicate dal Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola con nota prot. com.le n. 1813 del 24.04.2024, relative al PEF 2024-2025, sono le seguenti:

<b>SPESE</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
ConserVCO netto IVA	258.465	265.800
Consorzio Rifiuti VCO	4.819	4.770
Comune (compresa IVA gestore)	101.339	102.795
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>364.623</b>	<b>373.365</b>

<b>ENTRATE</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Total TARI (escluso MIUR e altre eventuali entrate)	345.547	361.599
Quota ricavi dal Consorzio già in detrazione nell'ammontare TARI (quota CONAI)	12.295	11.765
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>357.842</b>	<b>373.364</b>

## **TERMINI DI APPROVAZIONE REGOLAMENTI TARI, PEF E TARFFE TARI**

Il D.L.. 228/2021 - art. 3, comma 5-quinquies. a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della tari e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno, nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla tari o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.

L'Ente Territorialmente Competente, validerà i Piani Economici Finanziari per il periodo regolatorio 2026-2029 conformi al nuovo metodo tariffario MTR-3, tra cui anche il PEF del Comune di Arizzano.

Gli enti, entro il 30 aprile 2026 dovranno:

- ✓ Approvare il PEF 2026/2029 della Tari, tenendo conto della deliberazione ARERA 397/2025/r/rif di approvazione del metodo tariffario rifiuti per il 3° periodo regolatorio 2026/2029 (MTR-3).
- ✓ Approvare le tariffe Tari.

La riscossione ordinaria della Tassa Rifiuti (TARI) è effettuata direttamente dal Comune.

## **ENTRATE CORRENTI DI PEREQUATIVA**

### **FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI**

#### **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE**

Con la legge di stabilità n. 228/2012 è stato istituito il Fondo Solidarietà Comunale come parte del disegno complessivo del federalismo fiscale. È uno strumento di perequazione che tiene conto dei fabbisogni standard e della capacità fiscale in un'ottica di progressivo abbandono del meccanismo basato sui trasferimenti storici, finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse finanziarie tra i comuni italiani.

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, alimentato anche con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, le cui risorse vengono distribuite con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica

Con le leggi di bilancio del 2021 e del 2022 sono state stanziate risorse aggiuntive sul Fondo di Solidarietà Comunale finalizzate al miglioramento di alcuni servizi di particolare importanza: i servizi sociali, gli asili nido e il trasporto degli studenti con disabilità. A queste risorse sono associati dei livelli

obiettivo da raggiungere nell'offerta dei servizi, ovvero i Livelli Essenziali delle Prestazioni – LEP e gli obiettivi di servizio, e un meccanismo di monitoraggio dei risultati e di rendicontazione delle risorse.

A partire dall'esercizio 2025 le risorse previste per il miglioramento dei servizi sociali, per l'aumento del numero di bambini negli asili nido e per il servizio di trasporto scolastico degli alunni disabili non andranno più ad incrementare il Fondo di solidarietà comunale, ma dovranno essere previste al titolo secondo delle entrate come Fondo speciale di equità.

#### **SPENDING REVIEW INFORMATICA E ORDINARIA**

Con il termine inglese di “spending review” (letteralmente “revisione della spesa”) si indica in generale un processo finalizzato a migliorare e razionalizzare la spesa pubblica: più semplicemente nella contingente situazione che vivono gli enti locali tale termine viene correntemente utilizzato per indicare i tagli di risorse disposti da disposizioni legislative nei confronti dei bilanci degli enti locali.

Attualmente questi tagli che riguardano gli enti locali sono due:

- il primo è previsto dal comma 850 della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021: c.d. spending review informatica), successivamente sostituito dall'art. 6-ter comma 4 del D.L. 132/2023, che dispone un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025;
- il secondo è previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge di bilancio 2024, per il complessivo importo di 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane.

La somma del FSC iscritta in bilancio è stata stimata tenendo conto dei tagli previsti dalla spending review informatica (D.M. 29.03.2024) e dalla spending review ordinaria (D.M. 23.07.2024) e dalla contabilizzazione al titolo secondo del Fondo Speciale di Equità.

Per i tagli previsti dalla spending review sarà necessario fare un giro contabile in spesa.

La legge di bilancio 2025 (L. n. 207/2024), commi 753-754, incrementa la dotazione del Fondo di solidarietà, rideterminando gli importi dello stesso.

- ✓ Al fine di sostenere l'avanzamento del percorso perequativo sono assegnate risorse aggiuntive alla quota del Fondo destinata a specifiche esigenze di correzione. Le risorse del Fondo complessivamente destinate a tale finalità vengono pertanto stabilite – rispetto ai 560 milioni previsti a legislazione vigente a decorrere dal 2024 – nel riparto nei seguenti importi:
  - ✓ 560 milioni di euro per ciascuna annualità 2024 e 2025;
  - ✓ 672 milioni di euro nel 2026;
  - ✓ 728 milioni di euro nel 2027;
  - ✓ 784 milioni di euro nel 2028;
  - ✓ 840 milioni di euro nel 2029;
  - ✓ 870 milioni di euro a decorrere dal 2030.

Come previsto dal comma 449, lettera c), dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017), anche per il triennio 2026/2028 prosegue il progressivo abbandono del criterio di distribuzione del FSC basato sulla spesa storica, a favore del criterio basato sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, iniziato nel 2017.

Di seguito rappresentiamo le quote di riparto del FSC nel quadriennio 2025/2028:

Anno	% quota assegnata FSC	
	sulla base delle risorse storiche	sulla base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale
2025	25%	75%
2026	20%	80%
2027	15%	85%
2028	10%	90%

Per il triennio 2026/2028, **il FSC è stata stimato, in attesa delle assegnazioni ministeriali**, riproporzionando le due quote del 2025 che sono riportate nel prospetto FSC 2025 pubblicato, per ogni ente, sul portale della finanza locale al rigo B5 (risorse storiche) e B7 (differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale), alla percentuale di riferimento.

Nella quantificazione del FSC si è tenuto conto anche del venir meno delle risorse stanziate dal comma 754 della Legge n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025), nella misura di 56 milioni di euro, per il solo anno 2025, utilizzate per specifiche esigenze di correzione del riparto del FSC ed in particolare per attenuare l'impatto della crescita della quota perequativa del medesimo fondo. Le risorse in questione, destinate ai Comuni delle regioni a statuto ordinario (RSO), sono state ripartite con il D.M. 18 febbraio 2025.

Altro aspetto da tenere in considerazione, ai fini della determinazione del FSC per il triennio 2026/2028, è l'incremento delle risorse destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del FSC, previsto dalla lettera d-quater) del comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, che stanzia 560 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, 672 milioni di euro per il 2026, 728 milioni di euro per il 2027 e 784 milioni di euro per il 2028. Anche in questo gli enti potranno riproporzionare l'assegnazione del FSC riportata al rigo D6 del prospetto FSC 2025 all'anzidetto incremento della dotazione delle risorse statali.

## LE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI

Suddivisione trasferimenti 2026 Previsti in Bilancio:

Dallo Stato	€ 100.947,35
Dalla Provincia	€ 2.000,00
Da altri soggetti	€ 81.765,00

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato in bilancio (entrate per tipologia). I trasferimenti correnti sono stati inseriti in bilancio in funzione dei dati storici in possesso dell'ente ed in funzione degli stanziamenti assegnati o conosciuti al momento della redazione del bilancio coordinati con le disposizioni della vigente legge di bilancio annuale e/o leggi e provvedimenti successivi.

## ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	161.833,24	116.013,49	134.369,43	184.712,35	163.153,35	161.545,35	37,466 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>163.333,24</b>	<b>116.013,49</b>	<b>134.369,43</b>	<b>184.712,35</b>	<b>163.153,35</b>	<b>161.545,35</b>	<b>37,466 %</b>

La legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022) ha previsto che a decorrere dall'anno 2024, l'indennità di funzione dei sindaci metropolitani e dei sindaci dei comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario è parametrata al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni. In sede di prima applicazione l'indennità di funzione di cui al comma 583 è adeguata al 45 per cento nell'anno 2022 e al 68 per cento nell'anno 2023 delle misure indicate al medesimo comma 583 ed al 100% a decorrere dall' anno 2024.

A titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione, l'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha previsto l'istituzione di un fondo di 100 milioni di euro per l'anno 2022, di 150 milioni di euro per l'anno 2023 e di 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024.

A partire dall'esercizio 2025 le risorse previste per il miglioramento dei servizi sociali, per l'aumento del numero di bambini negli asili nido e per il servizio di trasporto scolastico degli alunni disabili non vanno più ad incrementare il Fondo di solidarietà comunale, ma devono essere previste al titolo secondo delle entrate come *Fondo Speciale di Equità*.

## LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In buona sostanza le entrate extra-tributarie rappresentano la quota di risorse dell'ente determinata in base alle attività e servizi (servizi scolastici, rette micro nido, servizi amministrativi, servizi commerciali) che l'ente intende attivare per l'utenza, secondo le tariffe applicate e secondo le percentuali di copertura di costo che l'amministrazione ha ritenuto di coprire.

Si aggiungono ai proventi da servizi i proventi derivanti dalla gestione attiva del proprio patrimonio (affitti e canoni) e i proventi del "Canone unico patrimoniale" che unisce in un unico provento le gestioni della occupazione di suolo pubblico, delle iniziative pubblicitarie sul territorio e del servizio pubbliche affissioni.

I proventi di questo canone come al pari le stime sui proventi delle tariffe sono legati a dati storici e fatto salvo che i servizi vengano ampliati va da sé che la previsione è legata ad un fattore numerico di servizi erogati in eguale misura nelle annualità precedenti secondo le tariffe approvate o confermate dalla Giunta Comunale.

Sempre in questa sezione sono ricomprese:

- Le sanzioni ex art. 208 Cds
- Il rimborso degli oneri di ammortamento dei mutui assunti per il servizio idrico integrato al 31/12/2006
- I sovraccanoni sulle concessioni grandi derivazioni d'acqua per la produzione di forza motrice
- Rimborso spese convenzione di segreteria

#### LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	203.076,24	198.921,77	258.950,00	338.200,00	338.200,00	338.200,00	30,604 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.584,07	8.051,31	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	0,000 %
Interessi attivi	0,19	0,38	50,00	50,00	50,00	50,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	70.308,70	60.863,72	137.105,03	117.570,93	108.520,79	108.520,79	-14,247 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>286.969,20</b>	<b>267.837,18</b>	<b>402.605,03</b>	<b>462.320,93</b>	<b>453.270,79</b>	<b>453.270,79</b>	<b>14,832 %</b>

#### CANONE UNICO

Il comma 816 della legge di bilancio 2020 ha previsto con decorrere dall'anno 2021 l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Detto canone sostituisce alcune vigenti forme di prelievo tra cui la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Tali forme di prelievo vengono sostituite dal nuovo Canone Unico Patrimoniale. La norma prevede che il nuovo canone debba assicurare parità di gettito delle "vecchie entrate" soppresse salva la possibilità di modificare le tariffe.

Con delibera di C.C. n. 6 del 14 aprile 2021 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina del canone - patrimoniale di occupazione di suolo pubblico e di esposizione pubblicitari".

Con delibera di C.C. n. 7 del 26 aprile 2023 si è proceduto a modificare il "Regolamento per la disciplina del canone - patrimoniale di occupazione di suolo pubblico e di esposizione pubblicitari" a seguito di adeguamento normativo e di correzioni di rifusi presenti nel testo del suddetto regolamento.

Con delibera di G.C. n. 131 del 11.12.2024 sono state approvate le tariffe del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria per l'anno 2025 mantenendo invariate le tariffe dell'anno 2024.

Nel Bilancio di Previsione 2026/2028 la volontà dell'Amministrazione è di mantenere politiche tributarie, fiscali e patrimoniali, invariate al fine di non accrescere la pressione fiscale pertanto le tariffe del Canone Unico Patrimoniale resteranno invariate.

L'importo previsto a bilancio, sulla scorta degli incassi 2025, a titolo di canone unico per gli esercizi 2026/2028 risulta essere il seguente:

ANNO	2026	2027	2028
IMPORTO PREVISTO	14.000,00	14.000,00	14.000,00

## SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

E' prevista una copertura parziale del costo con agevolazioni per particolari categorie di utenti, relativamente alla fascia ISEE di appartenenza per i soggetti residenti nel Comune di Arizzano.

- ✓ SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA - *Le tariffe rimangono invariate rispetto all'anno 2025.*
- ✓ TARIFFA PALESTRA - *Le tariffe rimangono invariate rispetto all'anno 2025;*
- ✓ SERVIZIO PRE SCUOLA E DOPO SCUOLA – Con l'inizio dell'anno scolastico 2024/2025 le *tariffe sono state rideterminate in aumento rispetto all'anno 2024/2023, per migliorare le prestazioni offerte, si è prevista la presenza di due operatori, per l'anno 2026 le tariffe resteranno invariate rispetto alla previsione per l'anno 2025;*
- ✓ TARIFFE MICRO NIDO – *Con Delibera di Giunta comunale n. 19 del 05.02.2025 sono state modificate le tariffe del micronido, non più suddivise in fasce orarie di n. 9 ore giornaliere ma, suddivise in base alla frequenza tempo pieno o tempo parziale.*

Con determina del Responsabile del Servizio Segreteria n. 223 del 06.11.2024 si è provveduto ad indire gara di appalto a procedura aperta, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023, per l'affidamento del servizio di "gestione del Micronido del Comune di Arizzano per gli AA.SS. 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028 – 2028/2029", con facoltà di rinnovo per ulteriori quattro anni. La Ditta, risultata aggiudicataria dell'appalto è la Ditta uscente.

## REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Gli investimenti previsti nel triennio 2026-2028 sono modulati in base alle risorse finanziarie impiegabili.

Non si prevede il ricorso ad entrate straordinarie.

Le risorse previste per spese in conto capitale sono le seguenti:

- ✓ quelle derivanti dalla disciplina urbanistica, quantificate sulla base dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione e urbanistici vigenti.
- ✓ I proventi derivanti dai Ristorni Fiscali Frontalieri, destinati a interventi sulla rete stradale sono stati quantificati prudenzialmente di importo minore rispetto alle risultanze storiche.

*Una parte dei suddetti fondi verrà utilizzata, per l'anno 2026, in parte corrente al fine di poter disporre di maggiori risorse per l'erogazione di servizi senza dover aumentare la pressione fiscale sui propri cittadini.*

Per eventuali altre spese si potrà fare ricorso, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2025, all'impiego dell'avanzo di amministrazione accertato, nei limiti consentiti dalle norme, e nel rispetto delle regole di finanza pubblica.

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E). Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

## LE ENTRATE CONTO CAPITALE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	13.994,95	31.832,95	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	454.067,56	410.080,50	309.992,70	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-67,741 %
Altri trasferimenti in conto capitale	5.185,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	87.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	97.142,98	54.387,56	35.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-42,857 %
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>658.230,69</b>	<b>496.301,01</b>	<b>349.992,70</b>	<b>125.000,00</b>	<b>125.000,00</b>	<b>125.000,00</b>	<b>-64,284 %</b>

## FONDO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE

Dal 2025 non dovranno più essere previste le risorse del fondo statale di cui ai commi da 29 a 37 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, destinato agli investimenti dei Comuni per opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, previsto per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024.

## FONDI FRONTALIERI

Il comma 101, dell'art. 1 della Legge di bilancio 2025 (L. n. 207/2024) modifica alcune disposizioni della Legge 13 giugno 2023, n. 83 di ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri.

La lettera a), nel novellare il comma 5 dell'articolo 10 della suddetta legge di ratifica, varia la percentuale prevista ai fini dell'attribuzione del contributo statale di cui al primo comma del medesimo articolo 10, stabilendo che il rapporto tra numero di lavoratori frontalieri e popolazione del Comune in cui risiedono non può eccedere la quota del 4% per i Comuni con popolazione superiore ai 15 mila abitanti e del 3% per i Comuni con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti.

In secondo luogo, si introduce la previsione che l'utilizzo della quota del contributo impiegabile in parte corrente, nel limite massimo del 50% dell'importo, è destinato prioritariamente alle iniziative volte a compensare le ricadute socio economiche derivanti da crisi aziendali insistenti sul territorio di competenza.

L'importo previsto a bilancio per gli esercizi 2026/2028 risulta essere il seguente:

ANNO	2026	2027	2028
IMPORTO PREVISTO Così destinato:	100.000,00	100.000,00	100.000,00
SPESE CORRENTI	20.000,00	0,00	0,00
SPESE D'INVESTIMENTO	120.000,00	100.000,00	100.000,00

#### TITOLI ABILITATIVI EDILIZI – UTILIZZO PROVENTI

L' utilizzo degli oneri di urbanizzazione o meglio, dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle relative sanzioni, è disciplinato dall'art. 1, comma 460 della L. 232/2016, come modificato dall' art. 1-bis, comma 1, D.L. 148/2017.

Tale comma prevede infatti che i suddetti proventi siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica" si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti e vengono destinati alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

L'importo previsto a bilancio per gli esercizi 2026/2028, risulta essere il seguente:

ANNO	2026	2027	2028
Entrate derivanti dalla disciplina urbanistica	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi derivanti dai condoni e sanatorie opere edilizie	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Proventi monetizzazione parcheggi	0,00	0,00	0,00

Per eventuali altre spese si potrà fare ricorso, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2025, all'impiego dell'avanzo di amministrazione accertato, nei limiti consentiti dalle norme, e nel rispetto delle regole di finanza pubblica.

#### LE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

La realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio 2026/2028 considerato che non è previsto il ricorso all'indebitamento mediante l'assunzione di nuovi Mutui.

## FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Con determina n. 244 del 4.11.2025 il Responsabile del Servizio L.P. ha provveduto alla variazione del Bilancio di Previsione 2025/2026 per imputazione somme con esigibilità futura, pertanto, nel Bilancio 2026 viene previsto in entrata.

Con determina n. 27 del 12.11.2025 il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto alla variazione del Bilancio di Previsione 2025/2026 per imputazione somme con esigibilità futura, pertanto, nel Bilancio 2026 viene previsto in entrata.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

## FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	18.156,92	24.785,05	27.136,02	17.022,20	0,00	0,00	-37,270 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	631.165,91	583.055,33	538.611,76	13.180,79	0,00	0,00	-97,552 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	649.322,83	607.840,38	565.747,78	30.202,99	0,00	0,00	-94,661 %

## B – Spese

### SPESA CORRENTE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del trend storico.

Le previsioni di spesa sono state effettuate sulla base degli oneri sostenuti negli esercizi precedenti, tenendo conto delle spese obbligatorie, di quelle consolidate nonché degli oneri derivanti da obbligazioni assunte in esercizi pregressi.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

#### TREND STORICO DELLE SPESE CORRENTI

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	332.037,36	343.201,32	451.071,72	508.617,80	482.856,62	482.856,62	12,757 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	25.052,04	26.242,32	33.097,48	35.711,00	34.206,50	34.206,50	7,896 %
Acquisto di beni e servizi	697.720,88	785.857,28	928.459,02	1.021.125,36	1.021.075,36	1.023.075,36	9,980 %
Trasferimenti correnti	108.183,84	110.108,42	111.484,54	135.997,79	122.359,79	122.359,79	21,988 %
Interessi passivi	3.243,67	2.234,23	1.185,12	280,45	0,00	0,00	-76,335 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.249,62	2.993,67	2.900,00	2.200,00	2.100,00	2.100,00	-24,137 %
Altre spese correnti	30.936,81	17.919,71	103.736,49	57.699,88	57.236,47	56.011,44	-44,378 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>1.202.424,22</b>	<b>1.288.556,95</b>	<b>1.631.934,37</b>	<b>1.761.632,28</b>	<b>1.719.834,74</b>	<b>1.720.609,71</b>	<b>7,947 %</b>

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, imposte e tasse a carico dell'ente, acquisto di beni e servizi, erogazione di contributi, interessi passivi, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali. L'ammontare di dette spese per l'annualità 2026 (compreso il Fondo pluriennale di spesa) è pari a € 1.761.632,28.

Vengono costantemente rivisti gli affidamenti delle utenze telefoniche, di energia elettrica e di gas naturale, nel tentativo di conseguire un risparmio di spesa.

Le previsioni 2026/2028 sono state formulate tenendo conto delle previsioni assestate 2025

L'Amministrazione, ove possibile, continua nell'azioni di riduzione della spesa corrente intrapresa sino ad ora, seppur con margini molto ridotti, per non impattare sulla qualità dei servizi erogati e per non aumentare le aliquote dei vari tributi comunali.

In materia di spesa di personale vengono rispettati i vincoli di finanza pubblica.

Verrà utilizzata per la spesa corrente esercizio 2026 una parte dei proventi derivanti dai Ristorni Fiscali Frontalieri al fine di poter disporre di maggiori risorse per l'erogazione di servizi senza dover aumentare la pressione fiscale sui propri cittadini.

Non si evidenziano situazioni di squilibrio.

## **PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**

### **FABBISOGNO DEL PERSONALE**

La programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2026-2028, tiene conto dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa.

In sede di bilancio di previsione 2026/2028 si dovrà tenere conto dei chiarimenti forniti da Arconet con la FAQ n° 51 del 16 febbraio 2023, con la quale la Commissione ha spiegato che, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato (che è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria), riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Sul fronte della spesa per il personale si è tenuto conto:

- ✓ Maggiore costi “Convenzione di Segreteria”:

A fine 2024 è stata approvata la Convenzione di Segreteria tra i Comune di Arizzano, Vignone e Pettenasco con decorrenza anno 2025.  
Il Comune di Arizzano assume il ruolo di Capo Convenzione. Il nuovo segretario comunale svolgerà n. 10 ore nel Comune di Arizzano.

- ✓ Spese per rinnovi contrattuali 2026-2028 prudenzialmente accantonamento per una somma di:

Anno 2026 Euro 17.643,48 - Anno 2027 Euro 21.000,00 - Anno 2028 Euro 21.000,00

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALI (ART.33, COMMA 4, D.L. 34/2019- DM 17/03/2020+ CIRCOLARE 8/06/2020)

Entrate correnti	2022	2023	2024	Totale	Media del triennio
Titolo 1	1.076.331,14	1.060.674,53	1.088.583,51		
Titolo 2	131.659,29	163.333,24	116.013,49		
Titolo 3	233.629,55	286.969,20	267.837,18		
Totale entrate correnti	<b>1.441.619,98</b>	<b>1.510.976,97</b>	1.472.434,18	<b>4.425.031,13</b>	
<b>MEDIA ENTRATE TRIENNIO</b>					<b>1.475.010,37</b>
<b>FCDE PREVISIONE ASSESTATO 2023</b>					<b>15.810,26</b>
<b>ENTRATE CORRENTI NETTE</b>					<b>1.459.200,12</b>
<b>Spesa del personale</b>					
Spesa del personale 2024					<b>334.968,44</b>
Spesa del personale 2018					<b>300.931,58</b>
Spesa Potenziale Massima imposta dal vincolo esterno (art. 1 c.557 L.296/2006)					<b>356.460,30</b>
<b>Incidenza spesa del personale/entrate correnti</b>					
Incidenza spesa del personale/entrate correnti					<b>22,96%</b>
<b>Fascia demografica dell'ente - Valori soglia percentuali</b>					
<b>Fascia demografica</b>		<b>Valore soglia</b>	<b>Soglia di rientro</b>		
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti		<b>28,60%</b>	<b>32,60%</b>		
<b>Esito del test di verifica</b>					
<b>SPESA DEL PERSONALE DA INCREMENTARE</b>				<b>SI</b>	
<b>SPESA DEL PERSONALE DA RIDURRE</b>				<b>NO</b>	
<b>Spesa massima del personale teorica</b>					
<b>Spesa massima personale teorica calcolata sulla fascia demografica Ente (valore soglia)</b>				<b>417.331,23</b>	
Spesa personale anno 2024					<b>334.968,44</b>
<b>Incremento massimo (+) rispetto alla spesa 2024</b>					<b>82.362,79</b>

## **PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2027**

L'art. 37 del D.Lgs n. 36/2023 – Nuovo Codice degli Appalti - dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmati dell'ente e in coerenza con i propri bilanci.

Non si rende necessaria la redazione del programma triennale dei servizi e forniture in quanto non vi sono servizi e/o forniture di importo superiore ad € 140.000,00.

### **PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARIZZANO ASILO NIDO**

Si precisa che gli importi previsti per il servizio di nido comunale sono stati aggiornati a seguito dell'espletamento della gara di appalto per la gestione del servizio e dell'affidamento effettuato nell'anno in corso. Pertanto, gli importi che si prevede di sostenere/incassare per gli anni 2026-2027-2028 sono quelli riportati nella tabella sottostante:

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale	
	Disponibilità finanziaria				
	2026	2027	2028		
<b>Rette famiglie</b>	134.350,00	134.350,00	134.350,00	403.050,00	
<b>Contributo Regionale e Statale (MIUR)</b>	17.200,00	17.200,00	17.200,00	51.600,00	
<b>Contributo Comuni in Convenzione</b>	69.000,00	69.000,00	69.000,00	207.000,00	
<b>Totale</b>	220.550,00	220.550,00	220.550,00	661.650,00	

**PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028**  
**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARIZZANO**  
**SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA PER SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

Attualmente il servizio di refezione scolastica per la scuola dell'infanzia e primaria di Arizzano è gestito tramite affidamento in appalto. L'appalto in essere ha scadenza prevista per il mese di giugno 2026. In vista di tale scadenza, per l'anno 2026 l'Amministrazione prevede di avviare le procedure per una l'indizione di una nuova gara d'appalto di importo superiore ad €. 140.000,00. In alternativa, si sta valutando la possibilità di procedere con il rinnovo dell'appalto in corso per un ulteriore triennio, qualora ricorrono le condizioni previste dalla normativa vigente e siano soddisfatti i requisiti di qualità del servizio attualmente erogato.

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	2026	2027	2028	
<b>Risorse derivanti da entrate acquisite mediante destinazione vincolata per legge</b>	78.000,00	78.000,00	78.000,00	234.000,00
<b>Contributo Regionale e Statale (MIUR)</b>	9.500,00	9.500,00	9.500,00	28.500,00
<b>Total</b>	87.500,00	87.500,00	87.500,00	262.500,00

Il referente del programma  
Dott.ssa Letizia Cerilli

## SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese per investimenti sono rappresentate dalla programmazione delle opere pubbliche inserita nel DUP.

In applicazione delle nuove regole di contabilità tali stanziamenti devono ricoprendere anche le previsioni di spesa relativi ad investimenti finanziati in esercizi precedenti ma non ancora completati o per i quali risultano ancora da liquidare stati di avanzamento.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

### TREND STORICO SPESE CONTO CAPITALE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	729.436,81	706.256,04	1.322.423,67	138.180,79	125.000,00	125.000,00	-89,550 %
Contributi agli investimenti	10.858,00	10.121,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	24.385,34	0,00	13.180,79	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>764.680,15</b>	<b>716.377,70</b>	<b>1.335.604,46</b>	<b>138.180,79</b>	<b>125.000,00</b>	<b>125.000,00</b>	<b>-89,654 %</b>

### INVESTIMENTI FINANZIATI CON IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ESERCIZIO 2025 E PRECEDENTI

Gli interventi inerenti gli *investimenti finanziati* con il Fondo Pluriennale Vincolato Esercizio 2024 e precedenti sono stati quasi tutti affidati ed i relativi lavori sono stati ultimati o in corso di esecuzione ad eccezione dei seguenti lavori:

OGGETTO LAVORI	IMPORTO FPV 2024	CAUSA MANCATO ESECUZIONE LAVORI	ANNO COSTITUZ. FPV
Cap. 3471 Affidamento incarico professionale per studio di fattibilità lavori di restauro stazione di Cissano per uso biblioteca pubblica.	1.114,00	Problemi legati all'acquisizione dell'immobile da restaurare	2023
Cap. 3471/1 Acquisto area ex stazione ferroviaria cissano	4.685,40	Problemi legati all'acquisizione dell'immobile da restaurare	2023
Cap. 3477 Incarico alla Ditta Enel Sole srl per implementazione centri luminosi in Viale Rimembranza	6.925,50	Ritardo nell'esecuzione dei lavori da parte della Ditta Enel Sole	2024
Cap. 3477 Realizzazione Parcheggio Pubblico via Firenze - nei pressi edificio scolastico. Incarichi professionali.	13.180,79	L'approvazione del progetto definitivo esecutivo dei lavori necessitava l'approvazione di una variante semplificata al P.R.G.C., la suddetta variante è stata approvata nel 2025. Si prevede di aggiudicare i lavori a fine 2025.	2022
Cap. 3490 Fornitura e installazione videosorveglianza parco inclusivo, compresi licenze, server e ups	13.994,60	La suddetta fornitura era subordinata alla fine dei lavori del "Parco Inclusivo" che sono terminati nel mese di ottobre. Si prevede che l'installazione dell'impianto di videosorveglianza avvenga entro la fine dell'anno.	2024

## **PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI**

I lavori previsti negli esercizi 2025 e precedenti sono stati quasi tutti ultimati o sono, ad oggi, in corso di realizzazione.

Le opere ancora in fase di esecuzione saranno presumibilmente completate nei termini indicati dalla programmazione triennale.

## **OPERE PREVISTE NEL BILANCIO 2026 FINANZIATE CON IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Elenco dei lavori pubblici e di manutenzioni straordinarie le cui spese sono già state impegnate nell'anno 2025 e precedenti ma esigibili nell'anno 2026.

(FPV- di parte capitale):

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	Importo
3484	10.05-2.02.01.09.012	Realizzazione Parcheggio Pubblico via Firenze - nei pressi edificio scolastico. Incarichi professionali.	13.180,79
<b>TOTALE</b>			<b>13.180,79</b>

## **PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**

L'art. 37 del D.Lgs n. 36/2023 – Nuovo Codice degli Appalti - dispone che i lavori pubblici di importo stimato o superiore a 150.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale.

Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso, in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme dei principi contabili..

Non essendo previsti nel triennio 2026/2028 interventi il cui importo, stimato con i criteri di cui sopra, sia superiore a € 150.000,00, il "Programma Triennale dei Lavori Pubblici" e l'Elenco Annuale" risultano negativi.

Tutti gli interventi di cui al titolo 2 della spesa sono coerenti con gli strumenti della programmazione e gli strumenti urbanistici vigenti.

La realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio 2026/2028, considerato che non è previsto il ricorso all'indebitamento mediante l'assunzione di nuovi mutui.

Si elencano le spese d'investimento e le fonti di finanziamento previste nel bilancio 2026-2028

## **SPESE D'INVESTIMENTO E FONTI DI FINANZIAMENTO PREVISTE NEL BILANCIO 2026**

OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONI	IMPORTO	FINANZIAMENTO
Ripristino strade e vie comunali	100.000,00	B 100.000,00
Installazione nuovi centri luminosi	10.000,00	A 10.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio	15.000,00	A 15.000,00

A) Oneri di Urbanizzazione - B) Fondo Frontalieri

## SPESE D'INVESTIMENTO E FONTI DI FINANZIAMENTO PREVISTE NEL BILANCIO 2027

OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONI	IMPORTO	FINANZIAMENTO	
Ripristino strade e vie comunali	95.000,00	B	95.000,00
Installazione nuovi centri luminosi	5.000,00	B	5.000,00
Installazione video camere in varie località	10.000,00	A	10.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio	15.000,00	A	15.000,00

A) Oneri di Urbanizzazione - B) Fondo Frontalieri

## SPESE D'INVESTIMENTO E FONTI DI FINANZIAMENTO PREVISTE NEL BILANCIO 2028

OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONI	IMPORTO	FINANZIAMENTO	
Ripristino strade e vie comunali	95.000,00	B	95.000,00
Installazione nuovi centri luminosi	5.000,00	B	5.000,00
Installazione video camere in varie località	10.000,00	A	10.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio	15.000,00	A	15.000,00

A) Oneri di Urbanizzazione - B) Fondo Frontalieri

## LE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono comprese le spese relative all'acquisto di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>200,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

## LE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a euro 8.769,69.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a euro:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	26.179,09	26.787,85	27.836,96	8.769,69	0,00	0,00	-68,496 %
<b>TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>26.179,09</b>	<b>26.787,85</b>	<b>27.836,96</b>	<b>8.769,69</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-68,496 %</b>

## LE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	254.771,32	240.426,87	341.665,00	366.665,00	366.665,00	366.665,00	7,317 %
Uscite per conto terzi	8.545,52	7.800,53	40.958,10	28.458,10	28.458,10	28.458,10	-30,518 %
<b>TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>263.316,84</b>	<b>248.227,40</b>	<b>382.623,10</b>	<b>395.123,10</b>	<b>395.123,10</b>	<b>395.123,10</b>	<b>3,266 %</b>

## ENTRATE NON RICORRENTI

Le entrate non ricorrenti degli enti locali sono quelle di natura straordinaria e non ripetitiva

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1009/1	Recupero evasione tributi – Imu riscosso a seguito di attività di verifica e controlli	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4.01.01.01.001	Proventi dai condoni e sanzioni edilizie	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	<b>TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>

## SPESE NON RICORRENTI

Le spese non ricorrenti degli enti locali sono quelle di natura eccezionale e non continuativa

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
01.02-1.04.01.02.005	Trasferimento fondi Unione Montana dei Comuni di Arizzano e Vignone	9.000,00	0,00	0,00
01.11-1.03.02.11.006	Spese per litigiosi, arbitraggi e risarcimenti	4.000,00	4.000,00	4.000,00
01.06-1.03.02.11.000	Spese per studi e progettazioni	7.000,00	6.500,00	6.500,00
01.04-1.03.02.03.999	Spese servizio riscossione coattiva tributi comunali	5.000,00	6.000,00	6.000,00
05.02-1.04.01.01.011	Contributi per attività culturali	500,00	500,00	500,00
04.06-1.04.02.05.000	Contributi trasporto alunni o altre attività	2.500,00	2.500,00	2.500,00
06.01-1.04.04.01.001	Contributi ad associaz. per attività sportive e ricreative	500,00	500,00	500,00
	<b>TOTALE SPESE NON RICORRENTI</b>	<b>28.500,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>

## **C — RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

Gli enti locali devono garantire il pareggio complessivo di bilancio, inteso come equivalenza di entrate e spese. L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, inoltre, impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che nel nuovo ordinamento vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti dai principi contabili. A tale proposito è data la possibilità ai comuni di destinare i proventi degli oneri di urbanizzazione a spese correnti di manutenzione ordinaria.

### **LA SPESA CORRENTE E GLI EQUILIBRI DI BILANCIO**

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

### **LE RISORSE PER GARANTIRE IL FUNZIONAMENTO**

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### **L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI**

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale o da altre entrate quali proventi degli oneri di urbanizzazione, avanzo di amministrazione o altri trasferimenti in conto capitale.

Non è più richiesta la verifica del pareggio di Bilancio che ha sostituito il c.d. "patto di stabilità" ai sensi dell'art. 1 della legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) come modificato dalla Legge 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) in quanto la Legge di Bilancio 2019 ha disapplicato dette disposizioni.

La legge di Bilancio 2019 (n. 145 del 30.12.2018) all'art. 1 comma 819 ha precisato che le norme contenute nei commi da 820 a 826 costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi articoli 117 3' comma e 119 2' comma della Costituzione. I commi 819 e successivi dell'art. 1 della suddetta legge di Bilancio disciplinano i vincoli di finanza pubblica.

In particolare a decorrere dall'anno 2019 in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 29.11.2017 e n. 101 del 17.05.2018, gli enti locali utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 118/2011.

L'ente deve, in sede di rendiconto, rispettare i nuovi vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1 commi 819 e seguenti della suddetta Legge n° 145 del 30.12.2018 ed in particolare gli Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, informazione desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lsg 118/2011.

La tabella sotto-riportata dimostra gli equilibri di parte corrente e di parte capitale:

## EQUILIBRI DI BILANCIO 2026 - 2027 – 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.318,46 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	17.022,20	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.747.061,31 0,00	1.719.834,74 0,00	1.720.609,71 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondi crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	1.761.632,28 0,00 16.800,00	1.719.834,74 0,00 15.800,00	1.720.609,71 0,00 15.800,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	8.769,69 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>O) Equilibrio di parte corrente <sup>(3)</sup></b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	13.180,79	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	125.000,00	125.000,00	125.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	138.180,79 0,00	125.000,00 0,00	125.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <sup>(5)</sup>	(+)	0,00	0,00	0,00

<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Z) Equilibrio di parte capitale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <sup>(5)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <sup>(5)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <sup>(5)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>VF) Variazioni attività finanziaria</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali <sup>(4)</sup></b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	6.318,46		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.</b>		<b>-6.318,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2026 - 2027 – 2028

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento dell'equilibrio garantendo un saldo non negativo.

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>	543.183,69								
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>		6.318,46	0,00	0,00	<b>Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		30.202,99	0,00	0,00					
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	1.449.956,52	1.100.028,03	1.103.410,60	1.105.793,57	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	2.181.110,30	1.761.632,28	1.719.834,74	1.720.609,71
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	226.311,90	184.712,35	163.153,35	161.545,35	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	608.987,34	462.320,93	453.270,79	453.270,79					
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	158.997,75	125.000,00	125.000,00	125.000,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	407.553,76	138.180,79	125.000,00	125.000,00
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	2.444.253,51	1.872.061,31	1.844.834,74	1.845.609,71	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	22.688,17	8.769,69	0,00	0,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	422.120,95	395.123,10	395.123,10	395.123,10	<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli</b>	2.866.374,46	2.267.184,41	2.239.957,84	2.240.732,81	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	3.409.558,15	2.303.705,86	2.239.957,84	2.240.732,81	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	488.172,07	395.123,10	395.123,10	395.123,10
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	310.033,85				<b>Totale titoli</b>	3.099.524,30	2.303.705,86	2.239.957,84	2.240.732,81

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.

## D – Principali obiettivi delle missioni attivate

### MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2026-2028 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

### QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

#### GESTIONE DI COMPETENZA

Codice missione	ANNO 2026				ANNO 2027				ANNO 2028			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	651.632,72	0,00	0,00	651.632,72	610.579,12	0,00	0,00	610.579,12	612.579,12	0,00	0,00	612.579,12
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	62.369,00	0,00	0,00	62.369,00	57.400,00	10.000,00	0,00	67.400,00	57.400,00	10.000,00	0,00	67.400,00
4	174.650,00	0,00	0,00	174.650,00	171.650,00	0,00	0,00	171.650,00	171.650,00	0,00	0,00	171.650,00
5	600,00	0,00	0,00	600,00	600,00	0,00	0,00	600,00	600,00	0,00	0,00	600,00
6	4.400,00	0,00	0,00	4.400,00	4.400,00	0,00	0,00	4.400,00	4.400,00	0,00	0,00	4.400,00
7	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
8	42.550,00	0,00	0,00	42.550,00	42.550,00	0,00	0,00	42.550,00	42.550,00	0,00	0,00	42.550,00
9	344.788,60	15.000,00	0,00	359.788,60	344.508,15	15.000,00	0,00	359.508,15	344.508,15	15.000,00	0,00	359.508,15
10	136.360,60	123.180,79	0,00	259.541,39	138.523,00	100.000,00	0,00	238.523,00	138.523,00	100.000,00	0,00	238.523,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	286.538,00	0,00	0,00	286.538,00	288.988,00	0,00	0,00	288.988,00	288.988,00	0,00	0,00	288.988,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	51.743,36	0,00	0,00	51.743,36	54.636,47	0,00	0,00	54.636,47	53.411,44	0,00	0,00	53.411,44
50	0,00	0,00	8.769,69	8.769,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	395.123,10	395.123,10	0,00	0,00	395.123,10	395.123,10	0,00	0,00	395.123,10	395.123,10
<b>TOTALI</b>	<b>1.761.632,28</b>	<b>138.180,79</b>	<b>403.892,79</b>	<b>2.303.705,86</b>	<b>1.719.834,74</b>	<b>125.000,00</b>	<b>395.123,10</b>	<b>2.239.957,84</b>	<b>1.720.609,71</b>	<b>125.000,00</b>	<b>395.123,10</b>	<b>2.240.732,81</b>

## GESTIONE DI CASSA

Codice missione	ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	834.662,17	22.111,48	0,00	856.773,65
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	74.626,10	9.464,76	0,00	84.090,86
4	236.367,86	1.260,00	0,00	237.627,86
5	1.250,00	5.799,40	0,00	7.049,40
6	4.970,02	44.859,31	0,00	49.829,33
7	500,00	0,00	0,00	500,00
8	42.346,00	10.069,36	0,00	52.415,36
9	403.744,93	36.491,05	0,00	440.235,98
10	178.524,85	254.769,22	0,00	433.294,07
11	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
12	374.208,17	22.729,18	0,00	396.937,35
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	16.200,00	0,00	0,00	16.200,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	10.710,20	0,00	0,00	10.710,20
50	0,00	0,00	22.688,17	22.688,17
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	488.172,07	488.172,07
<b>TOTALI</b>	<b>2.181.110,30</b>	<b>407.553,76</b>	<b>510.860,24</b>	<b>3.099.524,30</b>

## **DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI OBIETTIVI PER CIASCUNA MISSIONE**

### **MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

*La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."*

*Nella missione rientrano:*

- Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi istituzionali;
- Amministrazione e funzionamento dei servizi generali e di segreteria, servizi economico-finanziari, tributari, sviluppo e gestione delle politiche per il personale;
- Servizi di anagrafe e stato civile, elettorali e statistici;
- Servizi di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico.

Lo scopo della missione è il funzionamento dell'Ente e le attività sono prevalentemente di supporto ad altri servizi.

Per conseguire tale obiettivo è necessario un costante processo di aggiornamento rispetto alle innovazioni normative, una gestione oculata delle risorse finanziarie e dei beni patrimoniali e un'adeguata attività di valorizzazione delle risorse umane.

L'attività svolta deve complessivamente essere improntata ai principi di efficacia, efficienza, legalità, semplificazione e trasparenza dell'azione amministrativa.

Per poter accedere a risorse finanziarie aggiuntive, inoltre, la medesima intende promuovere forme di collaborazione con i Comuni limitrofi.

### **MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio".*

Nella missione rientrano l'amministrazione e il funzionamento di attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza locale.

Tali attività vedono in prima linea la Polizia Municipale deputata a svolgere innumerevoli servizi con una presenza nei limiti consentiti dall'organico attuale.

La finalità della missione è quella di garantire le attività di controllo e vigilanza al fine di mantenere un buon livello di sicurezza per i cittadini. Proprio grazie all'attività preventiva, attuata con sistemi di videosorveglianze e controllo elettronico della velocità, nel nostro Comune risulta, infatti, decisamente bassa la presenza di piccola criminalità.

Per quanto riguarda gli investimenti per gli anni 2027/2028 si prevedono ulteriori interventi di installazione e manutenzione videocamere.

#### **MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLA STUDIO**

*La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:*

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione.*

Nella missione rientrano le attività collegate con la pubblica istruzione e i relativi servizi di supporto finalizzati a garantire il diritto allo studio.

Nel nostro Comune è presente una scuola dell’infanzia ed una scuola primaria.

All’interno della missione 4 si possono trovare i seguenti programmi:

- Istruzione prescolastica – scuola dell’infanzia
- Istruzione primaria – scuola primaria
- Servizi ausiliari all’Istruzione - mensa – pre e dopo scuola

Compatibilmente con le risorse finanziarie, annualmente vengono:

- effettuati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che riguardano sia l’edificio scolastico, sede della scuola dell’infanzia e primaria, che le varie aule.
- soddisfatte le richieste delle insegnanti e dell’Istituto Comprensivo.

#### **MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

*La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico*

*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”*

Al fine di valorizzare le attività culturali il Comune concede annualmente dei contributi alle associazioni presenti sul territori per lo svolgimento di attività culturali.

#### **MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

*La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:*

*“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”*

Il Comune dispone di:

- un’Area Attrezzata Polivalente adiacente all’Edificio Scolastico,
- un Campo di Calcio in località Campo Sportivo,
- un Parco Giochi adiacente alla Sede Municipale,

- un Parco Giochi in località Meschiavino,
- un Parco Inclusivo in località San Martino,
- nell' anno 2023 il Comune di Arizzano, in comproprietà con il Comune di Vignone, ha acquistato dalla Parrocchia di San Martino il Campo di Calcio e l'attiguo Parco Giochi posti in Località S. Martino nel Comune di Vignone.

Al fine di incentivare le attività sportive il Comune concede annualmente dei contributi alle associazioni presenti sul territori per lo svolgimento di tali attività.

Per anno 2026 è intenzione delle Amministrazioni di Arizzano e Vignone di richiedere finanziamenti, anche attraverso la partecipazione a Bandi Pubblici, per la riqualificazione del Campo Sportivo in Località San Martino, il progetto prevede la realizzazione di un Centro Sportivo Comunale polifunzionale destinato all'attività agonistica e alla riqualificazione urbana;

#### **MISSIONE 7 – TURISMO**

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG: “*Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.*” Nella missione sono comprese le attività di valorizzazione del potenziale turistico del Comune.

Sul territorio oltre alla Pro loco ed il Gruppo Alpini sono presenti varie associazioni che collaborano con il Comune per organizzare varie attività turistiche volte a coinvolgere giovani e anziani.

*Al fine di valorizzare le attività Turistiche il Comune concede annualmente dei contributi alle associazioni presenti sul territori per lo svolgimento di tali attività.*

#### **MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG: “*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e edilizia abitativa*”

Nella missione rientrano le attività di pianificazione e gestione del territorio volte a garantire la sicurezza dei cittadini e l'integrità dello stesso preservandolo per le future generazioni.

E' intenzione dell'amministrazione promuovere il coinvolgimento dei cittadini al fine di semplificare e rendere più chiaro e fruibile l'attuale Piano Regolatore Comunale.

#### **MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Nella missione 9 rientrano le attività e i servizi finalizzati alla tutela dell'ambiente, del territorio e delle risorse naturali e di difesa del suolo, dell'acqua e dell'aria.  
-La gestione del servizio idrico integrato compete alla Società Partecipata Acqua Novara VCO spa già dall'anno 2007 quando, per dare attuazione alla legge Galli (L. 36/1994), 86 comuni delle province di Novara e del VCO (il cosiddetto ATO1) hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla costituzione ed al controllo del gestore unico d'ambito, individuato, appunto, nella neo-costituita Acqua Novara.VCO S.p.a

-Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani Servizio gestito dalla Società Partecipata CONSER. VCO SpA.

-Al Consorzio Obbligatorio di Bacino Unico del Verbano Cusio Ossola spettano le competenze di governo e coordinamento in forma associata dei servizi di igiene urbana.

Nella missione sono compresi i lavori di manutenzione delle aree e spazi a verde pubblico.

Una parte del servizio di manutenzione delle aree e spazi a verde pubblico è affidato in appalto. Della manutenzione e taglio verde delle restanti aree si occupa l'operaio del Comune.

#### **MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

*Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”*

Rientrano in questa missione le attività volte a garantire la viabilità e la sicurezza della circolazione stradale. Comprende servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali, di pulizia tombini e cunette e di sgombero neve e della illuminazione pubblica.

Il servizio di pulizia di strade comunali esterne al centro abitato è affidamento in appalto. Della pulizia delle strade interne del Paese si occupa l'operaio del Comune.

Per quanto riguarda gli investimenti per gli anni 2026/2028 si prevedono interventi di:

- manutenzione straordinaria strade
- installazione nuovi centri luminosi

#### **MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE**

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”*

Rientrano in questa missione le attività relative alla protezione civile finalizzate alla previsione, al soccorso e al superamento di eventuali emergenze derivanti da calamità naturali. Il servizio viene gestito in collaborazione con le Squadre Locali di Protezione Civile.

## **MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."*

Rientrano in questa missione:

- Le attività in materia di protezione sociale a garanzia dei diritti della famiglia, di minori ed anziani, di disabili e, in generale, di soggetti a rischio di esclusione sociale. Il Comune svolge il servizio in collaborazione con il Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano.
- Il servizi necroscopico e cimiteriali viene svolto in Convenzione con il Comune di Vignone, capo convenzione.
- Il Comune gestione dall'anno 2007 il Micro Nido Comunale. Nel 2024 sono completati i lavori di ampliamento del Micro Nido Comunale, progetto finanziato parzialmente con Fondi PNRR, la capienza massima passa da 18 a 24 bambini.

Il servizio è affidato in gestione a società privata, il contratto di servizio è stato rinnovato nel 2025 a seguito indizione gara aperta per la gestione in appalto del servizio Micro Nido Comunale.

Con delibera di G.C. n. 19 del 5/02/2025 si è proceduto alla rideterminazione delle tariffe Micro Nido con decorrenza 1 settembre 2025.

## **MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.*

*Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."*

Rientrano in questa missione le attività finalizzate a promuovere lo sviluppo del territorio con particolare riferimento alle attività produttive in ambito commerciale, artigianale e industriale.

E' in essere una Convenzione con lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di Verbania.

## **MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI**

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

*Non comprende il fondo pluriennale vincolato."*

*Nella missione 20 si trovano i seguenti fondi:*

- *fondo di riserva per la competenza*
- *fondo di riserva di cassa*
- *fondo crediti di dubbia esigibilità*
- *fondo accantonamenti indennità*

*Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo non inferiore allo 0,3% delle spese correnti e un valore massimo non superiore al 2% delle medesime spese correnti. (Fondo Riserva: 2026=Euro 7.864,20 – 2027= Euro 8.400,79 – 2028= Euro 7.175,76)*

*Lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive. (Fondo Cassa 2026 = Euro 10.710,20)*

*Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.Lgs. 118/2011.*

#### **ACCANTONAMENTO FONDO SPESE POTENZIALI CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA**

L'art. 1 comma comma 788 della legge di bilancio 2025 L. 207/2024 prevede che i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente.

Gli importi del contributo a carico di ciascun ente sono determinati sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, da emanare entro il 31 gennaio 2025, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Il successivo comma 789 prevede che gli enti debbano costituire, per ciascun anno, un fondo di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica da iscrivere nella missione 20 della parte corrente del bilancio di previsione, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Per gli enti in avanzo o con risultato di amministrazione pari a zero alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.

La [Conferenza Stato città e autonomie locali del 23 gennaio](#) ha approvato lo schema di decreto previsto dall'art. 1, comma 788, della L. 207/2024 per definire la misura del concorso alla finanza pubblica previsto a carico degli enti locali dalla manovra di bilancio 2025 sulle annualità 2025-2029.

Gli importi assegnati al Comune di Arizzano e stanziati in Bilancio alla Missione 20 sono:

Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
7.040,00	7.040,00	7.040,00

#### **MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO**

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."*

Il Comune di Arizzano non prevede di far ricorso ad anticipazioni e all'assunzione di nuovi mutui.

#### **MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI**

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."*

## **E - Opere finanziate con Fondi PNRR**

Ai sensi della circolare Rgs 29/2022 la presente sezione evidenzia i progetti da finanziare con i fondi del PNRR.

Nel bilancio di previsione 2026/2028 non sono attualmente previsti interventi finanziati con fondi PNRR.

## **F – Gestione del patrimonio**

### **PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI PER IL TRIENNIO 2026-2028**

Con delibera di G.C. n. 20 del 5/02/2025 si è proceduto alla ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazioni ai sensi dell'art. 58 d.l. 25.06.2008 n. 122 (convertito in legge n. 133/2008).

#### **BENI IMMOBILI**

Gli uffici e servizi sono ubicati in un unico immobile di proprietà comunale, che comprende anche una sala ambulatorio, il locale in uso locativo a Poste Italiane S.p.a. e la rimessa per i mezzi comunali.

Il Comune possiede inoltre:

- Un fabbricato "ex sede municipale" concesso in comodato d'uso gratuito alla Associazione Ama Musica.
- Un fabbricato posto in località Mulini, concesso in comodato d'uso gratuito al Gruppo Alpini di Arizzano.
- Un fabbricato ex Circolo Amici di Arizzano attualmente non utilizzato.
- Una sala polivalente detta "Sala Docup"
- Un fabbricato c/o Area Rosa .
- Un fabbricato sito in Via D.Giacobbe "ex negozio alimentari" non utilizzato.
- Un fabbricato c/o immobile sito in C.so Roma n. 27, ex farmacia, concesso in locazione ad uso magazzino.
- Un fabbricato c/o immobile sito in C.so Roma 27, ex ambulatorio medico attualmente non utilizzato.

#### **BENI MOBILI**

Le postazioni di lavoro dotate di apparecchiatura informatica sono in numero strettamente necessaria per assicurare i servizi essenziali e in uso esclusivo ai dipendenti. Gli uffici di ragioneria, segreteria/tributi e demografici utilizzano come stampante il fotocopiatore centrale il che consente una notevole economia sull'utilizzo del toner. Le stampanti degli altri uffici hanno caratteristiche e dimensioni diverse a seconda della necessità di utilizzo.

Il Comune ha in uso il software, unico, per la gestione dei servizi di pubblicazione e trasparenza, contabilità, servizi demografici, ufficio tecnico, tributi. Normalmente vengono posti in essere tutti gli accorgimenti atti a realizzare risparmi di gestione non solo relativamente alla dotazione informatica, ma in relazione a qualsiasi tipo di azione condotta negli uffici.

## **PARCO MACCHINE**

Il Comune possiede

- n. 1 autovettura e uno scooter elettrico in uso alla Polizia Locale.
- n. 1 autovettura destinata all' area tecnica e al servizio di protezione civile
- n.1 piaggio porter e n. 1 pala meccanica destinati ai servizi esterni.
- n. 1 macchina operatrice con lama spazzaneve.

## **G – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)**

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Le partecipazioni in argomento hanno come unico scopo l'ottenimento di servizi pubblici di carattere essenziale e istituzionale quali la gestione dell'acquedotto/fognatura, dello smaltimento dei rifiuti e dei servizi sociali.

Non sono previsti trasferimenti per ripiano disavanzi delle società.

Con riferimento alla definizione degli obiettivi cui devono tendere le società partecipate, si precisa che tali obiettivi devono essere strumentali rispetto alla pianificazione strategica dell'Ente e tali da giustificare il mantenimento delle quote di partecipazioni stesse.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

L'Ente ha provveduto con delibera di C.C. n. 58 del 18/12/2024, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati:

- Mantenimento degli stessi e miglioramento della qualità.

***Tali partecipazioni risultano essere in percentuali minime tali per cui il comune non ha alcuna rilevanza decisionale in seno ai rispettivi consigli di amministrazione.***

SITUAZIONE ALLA DATA DEL 31/12/2024

Non si hanno aziende, società di capitale totalmente partecipate dall'ente locale.

L'ente non detiene quote di partecipazione in società controllate.

Il Comune di Arizzano ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi:

SOCIETA' PARTECIPATE	SERVIZIO EROGATO	Quota di partecipazione Ente
ACQUA NOVARA VCO Spa <i>Partecipata diretta</i>	Gestione del ciclo idrico integrato nell'ATO 1 della Regione Piemonte	0,1463%
CON.SER. VCO Spa <i>Partecipata diretta</i>	Gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti nonché erogazione di servizi di gestione dei rifiuti urbani. Gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica o privi di rilevanza economica	0,3791%
V.C.O. Trasporti Srl <i>Partecipata diretta</i>	Servizio di interesse generale (trasporto pubblico locale)	0,5064%

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	SERVIZIO EROGATO	Quota di partecipazione Ente
Consorzio dei Servizi Sociali di del Verbano	Servizi Sociali	2,887%
Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino (C.O.U.B.)	Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino del Verbano Cusio Ossola. Il Consorzio svolge funzioni di governo e coordinamento dei servizi di igiene urbana nell'ambito ottimale provinciale.	1,093%

Tali partecipazioni risultano essere in percentuali minime tali per cui il comune non ha alcuna rilevanza decisionale in seno ai rispettivi consigli di amministrazione.

#### SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Societa' Partecipate	Risultato di esercizio positivo o negativo al 31/12/2022	Risultato di esercizio positivo o negativo al 31/12/2023	Risultato di esercizio positivo o negativo al 31/12/2024	Patrimonio netto azienda o società al 31/12/2024
ACQUA NOVARA VCO Spa <i>Partecipata diretta</i>	5.139.512,00	-1.013.343,00	9.169.807,00	134.260.185
CON.SER. VCO Spa <i>Partecipata diretta</i>	- 609.239,00	4.109,00	132.900,00	2.954.729,00
V.C.O. Trasporti Srl <i>Partecipata diretta</i>	543,00	161.526,00	29.148,00	1.263.979,00

Dal prospetto suindicato si evince quanto segue:

- La Società partecipata CON.SER. VCO Spa ha chiuso il Bilancio 2022 con una perdita d'esercizio di € 609.239,00. L'assemblea del ConserVco ha proposto di procedere alla copertura della perdita d'esercizio utilizzando la Riserva di rivalutazione costituita ai sensi del D.L. 104/2020, impegnando gli utili futuri alla ricostituzione della stessa Riserva. Non si potranno quindi distribuire utili sino alla completa re-integrazione della Riserva di Rivalutazione.
- La Società partecipata ACQUA NOVARA VCO Spa ha chiuso il Bilancio 2023 con una perdita d'esercizio di € -1.013.343,00. Il Consiglio d'Amministrazione ha proposto di destinare la perdita d'esercizio, pari a euro 1.013.343, come segue:
  - euro 1.013.343 a riduzione degli utili portati a nuovo.

## **H – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)**

L'art. 57 comma 2 del d.l. 124/19 (collegato fiscale) dispone che a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi le disposizioni di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In particolare l'articolo 57 comma 2 (di seguito riportato) prevede la disapplicazione di una serie di norme in materia di contenimento e riduzione della spesa, fermo restando le disposizioni che prevedono vincoli relativi alla spesa di personale.

Art. 57 comma 2 d.l. 124/2019 "A decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché' ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

- a) articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- c) articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- d) articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67;
- e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- f) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- g) articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89"

Restano, pertanto, ancora in vigore le seguenti disposizioni:

Art. 1 c. 146, Legge 228/2012 – Divieto incarichi di consulenza in materia informatica;

Art. 1 c. 512 ss.gg., L. 208/2015 – Limitazione delle spese per l'informatica

Art. 9 c. 28 d.l. 78/2010 – Limitazioni di spesa per il lavoro flessibile

Art. 7 c. 5-bis d.lgs. 165/2001 e art. 22 c. 8 d.lgs. 75/2017 – Divieto incarichi di collaborazione coordinata e continuativa

Art. 1 c. 557-quater e 562 l. 296/2006 – Limitazioni di spesa per il personale.

Il Comune pone in pratica tutti gli accorgimenti possibili a realizzare risparmi di gestione ed utilizza con la necessaria oculatezza i propri mezzi e beni mobili ed immobili, senza trascurare qualsiasi azione che possa condurre, ove possibile, ad ulteriore contenimento della spesa corrente.

La spesa del Comune di Arizzano è estremamente contenuta e limitata alle funzioni e ai servizi fondamentali, e non è ulteriormente comprimibile.

Vengono costantemente rivisti gli affidamenti delle utenze telefoniche, di energia elettrica e di gas naturale, nel tentativo di conseguire un risparmio di spesa.

Le previsioni 2026/2028 sono state formulate tenendo conto delle previsioni assestate 2025.

## **Considerazioni Finali**

L'Amministrazione, ove possibile, continua nell'azioni di riduzione della spesa corrente intrapresa sino ad ora, seppur con margini molto ridotti, per non impattare sulla qualità dei servizi erogati e per non aumentare le aliquote dei vari tributi comunali.

\*\*\*\*\*

Il presente documento è redatto conformemente al D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per il comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2028.

Comune di Arizzano, lì 12/11/2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
F.to Angela Giannuzzi

Il Rappresentante Legale  
F.to Arch. Enrico Calderoni